

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 30, 45, 60) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 19 GIUGNO

LA CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA

Ogni comitato - Amici - organizza una diffusione dell'UNITÀ

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 160

GIOVEDÌ 9 GIUGNO 1960

Sull'orlo dell'abisso

IN 6800 COMUNI DI TUTTA ITALIA

Le elezioni il 23 ottobre

Nella riunione dei capigruppo, la DC e il MSI respingono ogni richiesta di concludere i bilanci entro luglio

Il ministro degli Interni Spataro ha annunciato ieri che le elezioni amministrative si svolgeranno in tutta Italia domenica 23 ottobre, in un unico turno e che tali elezioni interesseranno tutti i comuni nei quali sono scadute o vengano a scadere le amministrazioni.

Si conclude così un periodo di incertezza sulla volontà, da parte dell'on. Tamburini, di tener fede all'impegno, assunto peraltro in modo generico, di indire le consultazioni amministrative in autunno. Era noto che, in seno alla Democrazia Cristiana vi erano notevoli resistenze, tanto che sulla opportunità o meno delle elezioni amministrative si era discusso ancora due giorni nell'incontro fra Moro e il presidente del consiglio.

Le elezioni amministrative interesseranno 6.800 comuni e circa 32 milioni di elettori. La consultazione avrà carattere di elezioni comunali in tutti i territori nazionali dove una crisi politica non ancora effettivamente conclusa rende particolarmente importante la consultazione e impiega a fondersi in una sola le forze politiche. E' chiaro che l'esito delle prossime elezioni, sia pure nei limiti di una competizione amministrativa, avrà una grande influenza sulla vita politica nazionale, così come è chiaro che l'esito delle elezioni dipenderà dal modo come si svolgerà la lotta politica e la azione delle masse in questi mesi.

Le elezioni amministrative interesseranno 6.800 comuni e circa 32 milioni di elettori. La consultazione avrà carattere di elezioni comunali in tutti i territori nazionali dove una crisi politica non ancora effettivamente conclusa rende particolarmente importante la consultazione e impiega a fondersi in una sola le forze politiche. E' chiaro che l'esito delle prossime elezioni, sia pure nei limiti di una competizione amministrativa, avrà una grande influenza sulla vita politica nazionale, così come è chiaro che l'esito delle elezioni dipenderà dal modo come si svolgerà la lotta politica e la azione delle masse in questi mesi.

re alle minacce contro la Cina. E ancora non basta: la SEATO si è riunita la settimana scorsa a Manila e ha deciso di inviare in Cina e 120 nuovi aerei sono partiti per l'Estremo Oriente. Dopo di che si può leggere sui giornali italiani, per via del bombardamento di Quemoy, che gli avversari della pace starebbero in Cina? Sono due anni che i cinesi bombardano Quemoy occupata dagli americani; due anni in cui hanno sempre ripetuto che non daranno tregua agli invasori della loro terra.

zato per la discussione sui bilanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

lanci, pur dichiarandosi dubbiosi sulla possibilità di concluderla entro il 31 luglio. A nome della Democrazia cristiana, l'on. Giu si è nettamente opposto alle richieste. Egli ha affermato che la maggioranza, votando a favore dell'allarme, ha dato ad esso una investitura valida fino al 31 ottobre, e non intende abbreviare questo termine; che il capo del gruppo democristiano ha chiesto inoltre la discussione e l'approvazione del celebrare la discussione sui bi-

Radiazioni malefiche sprigionate dal missile incenerito negli U.S.A.

Per quanto non sia esplosa la carica atomica si è avuta una «nube» per l'incendio del magnesio thoriato che riveste il Bomare - Perdura Fallarme negli USA - Agghiaccianti testimonianze - Proteste e interrogazioni in Inghilterra, Olanda e Canada

TRENTON (New Jersey). — Si sono acute oggi le prime testimonianze dirette sull'incidente che ha distrutto nella base missilistica americana di McGuire, un « Bomare » con testata nucleare. Sono raccontati agghiaccianti, sicché l'incidente — per quanto risulta accertato che l'ogiva nucleare non è esplosa — appare oggi in tutta la sua allarmante acuità. Di fatto si è già avuta un'eco non soltanto negli Stati Uniti, ma anche in Inghilterra, Olanda e Canada.

La notizia è stata smentita da ufficiali e soldati della base. E' stato accertato che il missile era in fase di collaudi e che l'incendio era dovuto a un cortocircuito. La nube di fumo, che si è alzata, è stata identificata come un metallo forse dello stesso carattere di quelli che rivestono gli altri missili, ha accresciuto questo allarme. E' un fatto che un

che sprezza tra l'opposizione e il governo: il governo dice che le forze armate canadesi hanno il pieno controllo degli spostamenti del missile. L'opposizione, ricorda invece le dichiarazioni del Pentagono che rifiutano la «sovranità» americana sui missili e sulle testate atomiche all'estero. E' una polemica che va bene al di là dell'incidente di ieri pomeriggio e che investe il rapporto tra gli Stati Uniti e tutti loro alleati i quali ospitano le basi USA e il loro pericoloso armamento.

Le testimonianze sul disastro di McGuire danno esattezza alla misura di quello che è accaduto ieri verso le 15 locali (ore 21 per l'Italia) nella vasta area — un mezzo ad una fitta bosaglia di pini — tutta deserta per costruirvi una desolata e sinistra distesa di casematte, bunker, rampe, capannoni, hangars. Per prima cosa, i testimoni hanno confermato che una nube radioattiva si è effettivamente levata dal capannone dove il missile si è incenerito. La notizia è stata confermata. La nube, per quanto non sia scoppiata la carica atomica, è stata giudicata « probabilmente assai nociva »: essa è stata sprigionata dalle parti di magnesio thoriato che sono rimaste distrutte nell'incendio. Tale metallo è sempre radioattivo e lo diventa pericolosamente al contatto con il fuoco. Le conseguenze possono essere avvertite anche a notevole distanza. Si sa con certezza che ufficiali e soldati della base hanno chiesto tutti di essere sottoposti ad accurata visita medica e, nel caso, di essere posti sotto costante controllo sanitario.

che che delle migliaia di persone che ieri pomeriggio avevano abbandonato in fretta le loro abitazioni caricando le automobili, si sono ben guardate dal far ritorno a casa oggi quando hanno appreso dai giornali che una nube radioattiva si era sprigionata dalla base di McGuire.

Ed ecco i primi racconti diretti raccolti dai giornali. Albert Stevens, un agricoltore di Fort Dix, ha detto: « Ho visto una lingua di fuoco levarsi dal mezzo della bosaglia ed ho capito subito che proveniva dalla base di missili. Sono fuggito con i miei, di tanto in tanto voltandomi a guardare dietro di me. La mia casa è troppo vicina alla base; ne dista appena un miglio. Ho visto che era il missile che prendeva fuoco. Sono stati i momenti più terribili della mia vita. Poi le strade che proseguono dalla base si sono messe a romitare automaticamente: era tutta gente che fuggiva ».



BASE AEREA DI MCGUIRE. — Un tecnico dell'installazione. In tutta bianca, si avvia verso ciò che rimane della postazione blindata contenente il « Bomare » incendiatosi ieri. Sulla sfondo visibile il camion di specialisti per la decontaminazione atomica (Telefoto)

che che delle migliaia di persone che ieri pomeriggio avevano abbandonato in fretta le loro abitazioni caricando le automobili, si sono ben guardate dal far ritorno a casa oggi quando hanno appreso dai giornali che una nube radioattiva si era sprigionata dalla base di McGuire. Ed ecco i primi racconti diretti raccolti dai giornali. Albert Stevens, un agricoltore di Fort Dix, ha detto: « Ho visto una lingua di fuoco levarsi dal mezzo della bosaglia ed ho capito subito che proveniva dalla base di missili. Sono fuggito con i miei, di tanto in tanto voltandomi a guardare dietro di me. La mia casa è troppo vicina alla base; ne dista appena un miglio. Ho visto che era il missile che prendeva fuoco. Sono stati i momenti più terribili della mia vita. Poi le strade che proseguono dalla base si sono messe a romitare automaticamente: era tutta gente che fuggiva ».



BASE AEREA DI MCGUIRE. — Il sergente dell'aviazione americana Chester Miltenberger, controlla con un contatore Geiger la radioattività dinanzi alla casamatta che racchiude un missile « Bomare ». Altri due militari osservano il loro collega (Telefoto)

sempre via libera a tutti i missili si è incendiato a McGuire e che la carica atomica non è esplosa; cionondimeno, esistono egualmente pericoli, seppure limitati alle immediate vicinanze di McGuire. La contaminazione radioattiva, dice l'opinione pubblica americana, e se ne fanno portavoce alcuni giornali di provincia statunitensi, sono dunque pericoli anche a prescindere dalla loro carica atomica. Ora, si pensi che le basi missilistiche attrezzate con i soli « Bomare » sono quindici negli Stati Uniti. Un numero impressionante, ma oramai elevatissimo, è dunque quello delle altre basi attrezzate con altri missili.

Mentre Kisci mobilita i gruppi fascisti

Tre ex primi ministri si schierano a Tokio contro la visita di Eisenhower

Si temono manifestazioni di protesta a Seul, Manila e anche a Formosa - Nuova presa di posizione dei socialisti contro Ike - Le sedute alla Camera Alta boicottate anche dagli indipendenti - Hagerty da Cian Kai-seek

TOKIO. 8 — Mentre il capipatto di guerra che la visita del presidente americano Casa Bianca, James Hagerty, è giunto a Formosa, in Giappone si temono manifestazioni di protesta contro la visita di Eisenhower. Ma forse come in questo momento, l'imponente visita del presidente americano supera l'ammontare i comizi del Giappone. Il presidente americano intende mantenere ad ogni costo in calendario la sua visita a Tokio, e stato accolto come una sfida e un'aperta ingerenza negli affari interni del paese.

In una mozione approvata dall'esecutivo del Partito socialista e consegnata ad un funzionario della presidenza del Consiglio e al ministro degli esteri, Fujiyama, si richiama la visita a Tokyo, si richiama ad un'altra epoca in quanto attualmente essa sarebbe opportuna e dannosa. Le amichevoli relazioni tra Giappone e Stati Uniti.

Proclamato lo sciopero dei metallurgici di Venezia contro la serrata alla Preo

Primi successi ed impegni per la campagna della stampa

Continuano a pervenire con sempre maggiore frequenza i primi impegni assunti dalle varie organizzazioni del Partito per la campagna della stampa comunista. Un telegramma inviato da Chianciano annuncia la partenza della campagna per la stampa, ha aperto una sottoscrizione tra i presenti i quali hanno versato il doppio dello scorso anno. Sono state così raccolte oltre 20.000 lire. E' stato deciso di raddoppiare

mentre il capipatto di guerra che la visita del presidente americano Casa Bianca, James Hagerty, è giunto a Formosa, in Giappone si temono manifestazioni di protesta contro la visita di Eisenhower. Ma forse come in questo momento, l'imponente visita del presidente americano supera l'ammontare i comizi del Giappone. Il presidente americano intende mantenere ad ogni costo in calendario la sua visita a Tokio, e stato accolto come una sfida e un'aperta ingerenza negli affari interni del paese.

mentre il capipatto di guerra che la visita del presidente americano Casa Bianca, James Hagerty, è giunto a Formosa, in Giappone si temono manifestazioni di protesta contro la visita di Eisenhower. Ma forse come in questo momento, l'imponente visita del presidente americano supera l'ammontare i comizi del Giappone. Il presidente americano intende mantenere ad ogni costo in calendario la sua visita a Tokio, e stato accolto come una sfida e un'aperta ingerenza negli affari interni del paese.

Krusciov invitato nel Messico, Argentina e Uruguay?

Da Chianciano, Pisa e Rieti

Il premier sovietico ha già annunciato come è noto che si recerà in visita a Cuba.

Il giornale «Diario de la Tarde» riferisce che Nikita Krusciov potrebbe essere invitato in Messico, Argentina e Uruguay, oppure nella prima parte del 1961.

Il premier sovietico ha già annunciato come è noto che si recerà in visita a Cuba.

Primi successi ed impegni per la campagna della stampa

Continuano a pervenire con sempre maggiore frequenza i primi impegni assunti dalle varie organizzazioni del Partito per la campagna della stampa comunista. Un telegramma inviato da Chianciano annuncia la partenza della campagna per la stampa, ha aperto una sottoscrizione tra i presenti i quali hanno versato il doppio dello scorso anno. Sono state così raccolte oltre 20.000 lire. E' stato deciso di raddoppiare

Continuano a pervenire con sempre maggiore frequenza i primi impegni assunti dalle varie organizzazioni del Partito per la campagna della stampa comunista. Un telegramma inviato da Chianciano annuncia la partenza della campagna per la stampa, ha aperto una sottoscrizione tra i presenti i quali hanno versato il doppio dello scorso anno. Sono state così raccolte oltre 20.000 lire. E' stato deciso di raddoppiare

Continuano a pervenire con sempre maggiore frequenza i primi impegni assunti dalle varie organizzazioni del Partito per la campagna della stampa comunista. Un telegramma inviato da Chianciano annuncia la partenza della campagna per la stampa, ha aperto una sottoscrizione tra i presenti i quali hanno versato il doppio dello scorso anno. Sono state così raccolte oltre 20.000 lire. E' stato deciso di raddoppiare